

ALBANO

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Piazza Vescovile, 11 - 00041 Albano RM Telefono: 06/93.26.84.01 Fax: 06/93.23.844 e-mail comunicazioni@diocesialbano.it

LAZIO Sette **Avvenire**

MIGRANTES

Aprilia, torna la «Festa dei popoli»

Domenica prossima, terza di Avvento e memoria della Madonna di Guadalupe, patrona del Messico e imperatrice dell'America Latina, il vescovo di Albano Vincenzo Viva presiederà l'eucarestia presso la parrocchia dello Spirito Santo in Aprilia, alle ore 18, in occasione della Festa dei popoli, a cura dell'ufficio diocesano Migrantes, diretto da don Luis Fernando Lopez. La celebrazione eucaristica sarà animata dai canti del coro latino americano della chiesa di Santa Maria della Luce in Trastevere, a Roma. Sarà un'occasione di preghiera, incontro e amicizia con le comunità di migranti del territorio, in particolare di lingua latina, molto numerose in diocesi e molto devote alla Madonna di Guadalupe, apparsa vicino a Città del Messico, nel 1531, a un indio messicano, Juan Diego Cuauhtlatotzin, proclamato santo nel 2002 da san Giovanni Paolo II.

«Testimoni vivi e appassionati»

LA CELEBRAZIONE

L'anno di san Giuseppe

In occasione della chiusura dello speciale Anno di san Giuseppe (8 dicembre 2020 - 8 dicembre 2021), il vescovo di Albano Vincenzo Viva presiederà mercoledì prossimo alle 18 la Messa nella chiesa dedicata a San Giuseppe, in località Frattocchie, nel comune di Marino, insieme al parroco don Patricio Cedeno Vargas e i fedeli della comunità parrocchiale. Lo speciale anno giuseppino è stato indetto da papa Francesco con la Lettera apostolica «Patris corde», pubblicata in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di san Giuseppe quale patrono della Chiesa cattolica (titolo che fu assegnato dal beato Pio IX, con il decreto «Quemadmodum Deus», firmato l'8 dicembre 1870).

Nelle scorse settimane, poi, papa Francesco ha avviato in Aula Paolo VI un nuovo ciclo di catechesi per l'udienza generale dedicato al padre di Gesù (che «Può esserci - ha detto Francesco - di sostegno, di conforto e di guida»), e ha rivolto una nuova preghiera a San Giuseppe: «San Giuseppe, tu che sempre ti sei fidato di Dio, e hai fatto le tue scelte dalla sua provvidenza, insegnaci a non contare tanto sui nostri progetti, ma sul suo disegno d'amore. Tu che vieni dalle periferie, aiutaci a conversione a il nostro sguardo ea il mondo scarta e mette ai margini. Conforta chi si sente solo e sostieni chi si impegna in silenzio per difendere la vita e la dignità umana. Amen».

DI GIOVANNI SALSANO

Un ministero che è occasione per rafforzare il rapporto personale e esistenziale con Gesù, vivo e presente nell'eucaristia, e per essere testimoni appassionati del Vangelo. Giovedì 25 novembre il vescovo di Albano, Vincenzo Viva ha celebrato nella Cappella del Pontificio Collegio Urbano «de Propaganda fide» il conferimento del ministero dell'accollato a 34 seminaristi del medesimo istituto, provenienti da quindici nazioni diverse (Angola, Ghana, Repubblica centrafricana, Camerun, Cina, Etiopia, India, Madagascar, Nigeria, Sri Lanka, Sud Sudan, Sudafrica, Timor Est, Vietnam, Zimbabwe), territori di competenza del dicastero missionario della Santa Sede. Infatti, il Pontificio Collegio Urbano, costituito in Roma da papa Urbano VIII con la Bolla «Immortalis Dei Filius» del 1° agosto 1627, è il seminario maggiore della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, cui è spiritualmente e giuridicamente legato, e offre da

Il vescovo Viva ha conferito a Roma l'Accollato a 34 seminaristi del Collegio urbano

sempre una formazione integrale e di alta qualità a seminaristi scelti dei territori di missione e delle giovani Chiese, affinché si preparino a diventare veri apostoli di Gesù, pastori umili, generosi e obbedienti. Configurandosi come un vero Seminario Maggiore, gli alunni ricevono una formazione umana, spirituale, accademica e pastorale che ha come obiettivo l'acquisizione di una personalità libera, consapevole e responsabile perché sul modello di Gesù buon Pastore, possano anch'essi donare la propria vita per gli altri, specialmente per coloro che sono più lontani o smarriti.

Il calendario del Sinodo

È stato fissato al 31 marzo 2022 il termine per la presentazione delle sintesi vicariati del percorso sinodale, in corso di svolgimento negli otto vicariati territoriali della diocesi di Albano, impegnati nella prima fase - Narrativa - del Sinodo. La rimodulazione del calendario diocesano è stata resa possibile dalla proroga al 15 agosto 2022 del termine per la presentazione delle sintesi delle consultazioni da parte delle Conferen-

ze Episcopali, delle Chiese Orientali Cattoliche sui iuris e degli altri Organismi ecclesiali. Queste dovranno essere presentate entro il prossimo 30 aprile 2022, per permettere l'accoppiamento del secondo anno del Cammino sinodale. L'avvio del secondo anno di ascolto sarà possibile dopo l'approvazione della sintesi nazionale per il Sinodo universale, a cura dell'Assemblea Generale della CEI, del 23-26 maggio 2022, scegliendo le priorità sulla base di quanto emerso dalle Chiese locali.



Il vescovo Vincenzo Viva (al centro) con il rettore e i neo accollati del Pontificio Collegio Urbano

Lo scorso 25 novembre, monsignor Viva, che ha guidato l'istituto come rettore dal 2013-2021, fino alla nomina episcopale nella sede suburbicaria di Albano, è stato accolto in maniera calorosa e fraterna da parte del nuovo rettore, don Armando Nugnes, dall'équipe formativa e dall'intera comunità dei 158 seminaristi, e ha celebrato per la prima volta da vescovo l'eucaristia nel Pontificio collegio urbano. Nell'omelia sulle letture del giorno, il vescovo di Albano ha offerto una riflessione sul discernimento, la preghiera e la testimonianza, commentando in particolare la figura del profeta Daniele, che: «Come tanti cristiani anche oggi nel mondo - ha detto monsignor Viva - ha sofferto come pio ebreo la soppressione religiosa e la mancanza di libertà di culto». Ai nuovi accollati, poi, Viva ha augurato di guardare oltre il semplice servizio all'altare e alle funzioni liturgiche che sono proprie dell'accollato: «Per vedere invece in questo ministero - ha proseguito il vescovo - l'occasione di rafforzare il rapporto personale e esistenziale con Gesù che si dona a noi in modo speciale nell'eucaristia. Più comprenderete che Gesù è veramente vivo e presente nell'eucaristia, più lo testimonierete agli altri, più sarete appassionati e dedicati al suo servizio». Alla celebrazione è quindi seguita una cena fraterna.

IL PERCORSO

Oggi in diocesi i circoli sinodali di Usmi e Cism

A partire dall'incontro con i referenti vicariati, tenutosi ad Aprilia lo scorso 25 ottobre, nelle ultime settimane si sono svolte su tutto il territorio diocesano le serate di formazione con i referenti parrocchiali, per poter avviare nelle comunità la fase di ascolto delle diverse realtà. Non solo le parrocchie sono chiamate nel lavoro sinodale, ma anche altre realtà diocesane che, durante la celebrazione di apertura del Sinodo, hanno ricevuto mandato dal vescovo Vincenzo Viva di mettersi in ascolto delle domande, degli affanni, delle speranze, delle sfide e dei cambiamenti del contesto sociale in cui operano.

Tra queste, anche i rappresentanti di Usmi e Cism, che hanno programmato il lavoro di questa prima fase e già oggi daranno vita ai circoli sinodali che vedranno coinvolti i religiosi e le religiose presenti sul territorio della diocesi di Albano. Considerato il numero dei rappresentanti convocati si è scelto di duplicare l'evento, che perciò si terrà in contemporanea alle 15 in due diverse sedi: presso il Seminario vescovile di Albano e dalle suore Mercedarie di Anzio colonia. Le famiglie religiose si ritroveranno poi anche sabato prossimo, negli stessi luoghi in cui si svolgono gli incontri odierni, per replicare i circoli sinodali, nello stile dell'ascolto e della condivisione e per sempre più approfondire il lavoro, in cui si avrà la possibilità di intervenire circa la «domanda fondamentale» preparata appositamente dalla segreteria diocesana del Sinodo.

L'elemento di novità è rappresentato dalla scelta fatta dai rappresentanti di Usmi e Cism per vivere sempre più nello stile sinodale questa esperienza. I circoli, infatti, saranno composti non dai membri della medesima famiglia religiosa, ma vedranno riuniti e mischiati tra di loro i rappresentanti delle diverse congregazioni per porsi in ascolto l'uno dell'altro perché, come affermato da papa Francesco: «Camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione».

Valerio Messina

Impegno per la comunità

Contrasto alla violenza di genere e lotta alla pandemia sono stati gli argomenti trattati, giovedì 25 novembre, dalla Conferenza locale sanità, cui hanno partecipato il commissario straordinario dell'Asl Roma 6 Narciso Mostarda, il direttore sanitario della stessa azienda Roberto Corsi, il direttore amministrativo Tommaso Antonucci, la direttrice Uoc integrazione socio-sanitaria e welfare di comunità Paola Capoleva e i sindaci dei Comuni di competenza della Asl Roma 6. Il commissario Mostarda ha iniziato l'incontro evidenziando l'importanza della giornata a sostegno delle donne, mentre Paola Capoleva ha illustrato le azioni messe in atto sul territorio: dalle iniziative alla presenza costante e capillare dei consultori familiari per l'assistenza e il sostegno alle donne.

Lotta alla pandemia e contrasto a violenza di genere sono stati gli argomenti trattati dalla Conferenza locale sulla sanità

Un segnale importante è stato dato dalla procura di Velletri con la firma del «Protocollo interistituzionale per la prevenzione e il contrasto sulla violenza di genere» con l'ordine degli psicologi di Roma e con l'ordine degli avvocati, già sottoscritto nel 2018 con i Comuni e la Asl Roma 6. La conferenza dei sindaci è stata occasione per analizzare anche i dati aziendali sull'emergenza pandemica, una situazione tendenzialmente in crescita, motivo per il quale è auspicabile il ricorso alla vaccinazione da par-

te dei cittadini ancora incerti. «L'azienda - ha evidenziato Narciso Mostarda - ha effettuato un totale di oltre 650mila dosi. Rilevante anche il supporto della medicina generale, con oltre 38mila dosi inoculate, mentre da quando è iniziata la somministrazione della terza dose sono 37mila le vaccinazioni effettuate. L'antinfluenza ha raggiunto invece oltre 90mila utenti». Si è analizzata anche la rimodulazione ospedaliera che vede l'Ospedale dei Castelli nuovamente con 25 posti letto dedicati all'emergenza Covid, dei quali 23 sono attualmente occupati e la Rsa di Genzano con 18 posti letto Covid attivi, di cui 11 ad oggi occupati. La Asl Roma 6 è impegnata anche nelle cure con gli anticorpi monoclonali, nelle cure per il Long Covid.

Alessandro Paone

Visite e cure per le persone ai margini, oggi è la prima «Domenica della salute»

Svolgerà nella giornata di oggi, nella zona delle Salzare, a Tor San Lorenzo, un'area che registra in questo periodo una attenzione particolare, la prima «Domenica della salute»: un'iniziativa rivolta proprio alle persone più fragili, che per ragioni economiche o burocratiche non hanno accesso ai servizi di cure primarie. Ad accogliere i poveri del territorio (tra cui immigrati, persone senza dimora e bisognosi) ci saranno medici, operatori sanitari e volontari. Sarà allestito un ambulatorio medico in cui saranno eseguiti tamponi Covid-19, verranno effettuate visite mediche specialistiche, anche con l'ausilio di strumenti diagnostici, e saranno distribuiti medicinali, tutto in forma completamente gratuita. L'iniziativa è coordinata dalla dottoressa Claudia Iaconella, medico anestesista dell'ospedale Bambino Gesù, che abitualmente opera da volontaria presso l'ambulatorio

Mater Misericordie dell'Elemosineria apostolica, l'ufficio della Santa Sede che ha proprio il compito di esercitare la carità verso i poveri. L'evento è stato pensato accogliendo l'appello di papa Francesco nella recente Giornata mondiale dei poveri ha ricordato come «I poveri non sono persone esterne alla comunità, ma fratelli e sorelle con cui condividere la sofferenza». L'uscita di strada risponde proprio alla richiesta di papa Francesco di andare nelle periferie, ad incontrare i poveri là dove si trovano. All'iniziativa collaboreranno anche i volontari delle Caritas del Vicariato di Pomezia e Ardea, accompagnando le persone da visitare e preparando loro la colazione. Così, attraverso una visita medica o la consegna di un caffè si potrà entrare in relazione con le persone.

Giusy Di Terlizzi e Michele Siano

Servizi sociali integrati per Pomezia e Ardea

Attraverso la stipula di un'apposita convenzione, i Comuni di Ardea e Pomezia hanno costituito un consorzio per la gestione degli interventi e dei servizi sociali del distretto socio-sanitario Rm 6.4. «Parte ufficializzare - ha spiegato il sindaco di Pomezia, Adriano Zuccala - un nuovo modello di welfare che ci consentirà di gestire in maniera omogenea i servizi socio-assistenziali di cui i cittadini dei nostri due Comuni hanno più bisogno». Il consorzio, infatti, rappresenta uno strumento innovativo, che realizzerà un modello di benessere complessivo e integrato di servizi alla persona che garantisce una risposta concreta ai bisogni delle comunità locali. «Ora finalmente - ha detto il sindaco di Ardea, Mario Savarese - rispondere in maniera puntuale ai bisogni dei nostri cittadini più fragili, realizzando strategie e azioni sinergiche per le nostre due comunità».



LA MOSTRA

Le assonanze artistiche tra Franz Liszt e Dante

Sarà ospitata fino a sabato prossimo, nel Museo diocesano di Albano, a Palazzo Lercari, la mostra dedicata a Franz Liszt: «Mi addentro sempre di più nella selva oscura di Dante...», a cura di Maurizio D'Alessandro, musicista musicologo e direttore artistico del Festival Liszt. «La mostra - spiega il direttore del MuDi, Roberto Libera - evidenzia le assonanze tra il famoso musicista Dante e il sommo poeta ungherese». L'ingresso è libero negli orari di apertura del museo, con obbligo di Green pass (info: 3339999883 o info@museodiocesinalbano.it). Oltre al direttore Roberto Libera e al curatore Maurizio D'Alessandro, all'inaugurazione della mostra, il 24 novembre, hanno partecipato Gyogyi Komlossy, addetto culturale dell'Accademia d'Ungheria in Roma, Johann Herczog.

Giubileo della chiesa Cuore Immacolato martedì sera la celebrazione di chiusura



Cuore Immacolato

Martedì prossimo, il vescovo di Albano Vincenzo Viva celebrerà una Messa alle 17,30 presso la chiesa del Cuore Immacolato della Vergine Maria, in occasione della chiusura del Giubileo di fondazione della parrocchia stessa nel quartiere di Villa Ferrioli, ad Albano Laziale, guidata dal parroco don Paolo Palliparambil. L'erezione canonica della chiesa risale al 6 giugno del 1959, ma la costruzione dell'attuale edificio, che si trova nel comune di Albano Laziale, anche se pastoralmente comprende anche una parte del territorio del comune di Ariccia, è iniziata nel 1965 ed è terminata nel 1971. L'inaugurazione dell'Aula ecclesiale, presieduta dall'allora vescovo di Albano, Raffaele Macario, è datata 5 giugno 1971, mentre poche settimane dopo, il 3 settembre 1971 la parrocchia ricevette la visita del Papa, Paolo VI. Ad accogliere il Pontefice, lo stesso vescovo Macario, il parroco don Umberto Galeassi, e i sindaci delle città di Albano e Ariccia, rispettivamente Alfonso Benedetti e Angelo Filosofi.